

Scheda di sicurezza
Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020
PD (COD) CLORURO



Revisione n. I del 04.03.2022

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1 Identificatore del prodotto

Denominazione chimica	Dicloro (1,5-cicloottadiene) palladio (II)
Nome commerciale	PD (COD) CLORURO
Codice prodotto	34
Numero CAS	12107-56-1
Numero EC	235-161-8
Peso molecolare	285.51 g/mol
Formula bruta	C ₈ H ₁₂ Cl ₂ Pd
Nome commerciale	Dicloro(1,5-cicloottadiene) palladio (II)

1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza e usi sconsigliati

Usi consigliati: uso industriale

Usi sconsigliati: vedere sezione 15

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda dati di sicurezza

Nome	FAGGI ENRICO S.P.A.
Indirizzo	Via Majorana, 101/103 50019 Sesto Fiorentino FI
Numero telefono	055311861
Numero Fax	055311791
Persona competente responsabile della scheda dati di sicurezza	lorenzo.magaldi@faggi.it

1.4 Numero telefonico di emergenza

1. Centro Antiveleni, Azienda ospedaliera "Antonio Cardarelli", III Servizio di anestesia e rianimazione Via Antonio Cardarelli 9, Napoli Tel. (+39) 081.545.3333
2. Centro Antiveleni, Azienda ospedaliera universitaria Careggi, U.O. Tossicologia medica Via Largo Brambilla 3, Firenze Tel (+39) 055.794.7819
3. Centro Antiveleni, Centro nazionale d'informazione tossicologica, IRCCS Fondazione Salvatore Maugeri Clinica del lavoro e della riabilitazione Via Salvatore Maugeri 10, Pavia Tel. (+39) 0382.24.444
4. Centro Antiveleni, Azienda ospedaliera Niguarda Ca' Grande Piazza Ospedale Maggiore 3, Milano Tel. (+39) 02.66.1010.29
5. Centro Antiveleni, Azienda ospedaliera "Papa Giovanni XXIII, tossicologia clinica, Dipartimento di farmacia clinica e farmacologica Piazza OMS 1, Bergamo Tel. 800.88.33.00
6. Centro Antiveleni Policlinico "Umberto I", PRGM tossicologia d'urgenza Viale del Policlinico 155, Roma Tel. (+39) 06.4997.8000
7. Centro Antiveleni Policlinico "Agostino Gemelli", Servizio di tossicologia clinica Largo Agostino Gemelli 8, Roma Tel. (+39) 06.305.4343
8. Centro Antiveleni, Azienda ospedaliera universitaria riuniti Viale Luigi Pinto 1, Foggia Tel. 800-183-459

Scheda di sicurezza
Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020
PD (COD) CLORURO



Revisione n. I del 04.03.2022

9. Centro Antiveleni, Ospedale pediatrico Bambino Gesù, Dipartimento emergenza e accettazione DEA
Piazza Sant'Onofrio 4, Roma Tel. (+39) 06.6859.3726
10. Centro Antiveleni Azienda ospedaliera universitaria integrata (AOUI) di Verona sede di Borgo Trento
Piazzale Aristide Stefani 1, Verona Tel. 800.011.858

- 1.5 Numero di registrazione:** Per questa sostanza non è disponibile un numero di registrazione REACH poiché il quantitativo annuale prodotto o importato è inferiore ad una tonnellata.

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della sostanza ai sensi del Regolamento (CE) n. 1272/2008

Classi di pericolo	Codici di categoria	Indicazioni di pericolo
Skin Irrit.	2	H315
Eye Irrit.	2	H319
STOT SE	3	H335

2.2 Elementi dell'etichetta

Pittogrammi



Avvertenze ATTENZIONE

Indicazioni di pericolo	H315	Provoca grave irritazione cutanea
	H319	Provoca grave irritazione oculare
	H335	Può irritare le vie respiratorie
Consigli di prudenza	P261	Evitare di respirare la polvere/ i fumi/i gas/ la nebbia/ i vapori/ gli aerosol
	P264	Lavare accuratamente dopo l'uso
	P271	Utilizzare soltanto all'aperto o in luogo ben ventilato.
	P280	Indossare guanti/ proteggere gli occhi/ proteggere il viso
	P302 + P352	IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua
	P305+P351+P338	IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

- 2.3 Altri pericoli** NON contiene sostanze PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII

NON contiene sostanze che interferiscono con il sistema endocrino a norma del regolamento (CE) 1907/2006 art.59 paragrafo 1 e conformemente ai criteri stabiliti nel I Regolamento (UE) 2017/2100 e Regolamento (UE) 2018/605

3. COMPOSIZIONE INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

3.1 Sostanza : (1,5-cicloottadiene)palladio(II) ≤ 100 %

Numero CAS	12107-56-1
Numero EC	235-161-8
INDEX	Non disponibile
STA	Non applicabile
Fattori M	Non applicabile

Scheda di sicurezza
Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020
PD (COD) CLORURO



Revisione n. I del 04.03.2022

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Inalazione	Portare immediatamente l'infortunato all'aria aperta. Può essere necessaria la respirazione artificiale. Sottoporre all'attenzione del medico.
Ingestione	Non indurre il vomito. Far bere un bicchiere di acqua. Contattare immediatamente un medico. Non dare niente se la persona non è cosciente.
Contatto con la pelle	Sciacquare immediatamente con acqua per almeno 15 minuti e lavare con sapone. Rimuovere i vestiti contaminati.
Contatto con gli occhi	In caso di contatto con gli occhi, lavarli immediatamente con acqua per almeno 15 minuti e contattare un medico

Raccomandazioni :

- **Necessità di consultare immediatamente un medico** SI
- **Possibilità di effetti ritardati successivi all'esposizione** SI
- **Spostare l'individuo esposto dal luogo di esposizione all'aria aperta** SI
- **Togliere gli indumenti e le scarpe dell'individuo esposto** SI
- **Modalità di manipolazione degli indumenti contaminati** Usare guanti
- **Per chi presta le prime cure, indossare i DPI** SI

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Nessun dato disponibile

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico oppure di trattamenti speciali

Contattare immediatamente un medico. Pulire tutta l'area contaminata del corpo, compreso il cuoio capelluto e le unghie.

5. MISURE DI LOTTA ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei Estintori a CO₂ o polvere o acqua nebulizzata.

Mezzi di estinzione non idonei Nessuno

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Se coinvolto in un incendio può sviluppare gas tossici di ossidi di carbonio e acido cloridrico.

5.3 Raccomandazioni speciali per gli addetti all'estinzione degli incendi

Indumenti normali per la lotta al fuoco, quali un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN659) e stivali per vigili del fuoco (HOA29 oppure A30)

Misure di protezione da adottare:

- Rimuovere i contenitori dall'area dell'incendio, se ciò è possibile senza rischi, o raffreddarli, poiché se la sostanza è esposta ad irraggiamento termico o se è direttamente coinvolta può dare origine a fumi tossici ed a esplosione.
- I contenitori danneggiati vanno manipolati soltanto da personale esperto autorizzato.

Scheda di sicurezza
Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020
PD (COD) CLORURO



Revisione n. I del 04.03.2022

- Procedere allo spegnimento dell'incendio a debita distanza dai contenitori facendo uso di manichette o sistemi antincendio automatici con ugelli posizionati al di sopra dei contenitori.

6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

6.1.1. Per chi non interviene direttamente

Avvertire tutte le persone - Evacuare l'area contaminata - Allertare gli addetti all'emergenza interna

6.1.2. Per chi interviene direttamente

Indossare equipaggiamento protettivo:

- maschera con filtri ABEK P2 o autorespiratore,
- guanti conformi alle norme EN420 E374
- indumenti protettivi antifiamma e antiacido conformi alle norme UNI EN 13034:2006 tipo 6 UNI EN ISO 11612:2009 A1-B1-C1-E1
- mezzi protettivi per gli occhi conformi alla Direttiva 89/686/CEE ed alla norma EN166:2001.

Allontanare eventuali fonti di ignizione se l'operazione non comporta rischi.

Provvedere all'adeguata ventilazione dei locali.

Qualora possibile operare sopra vento

Evitare di venire in contatto con la sostanza o di maneggiare i contenitori senza le adeguate protezioni.

Isolare l'area fino a completa dispersione della sostanza.

6.2 Precauzioni ambientali

Evacuare l'area pericolosa. Ridurre al minimo la zona interessata contenendo la perdita.

Non permettere che lo sversamento raggiunga fogne o corsi d'acqua naturale ed in caso non sia stato possibile avvisare immediatamente le autorità competenti.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

6.3.1. Raccomandazioni sulle modalità di contenimento di una fuoriuscita

Chiudere i tombini. Raccogliere la sostanza sversata in contenitori sigillabili; se opportuno pre-umidificarli per evitare la dispersione della polvere

6.3.2. Raccomandazioni sulle modalità di bonifica di una fuoriuscita

Lavare la zona contaminata abbondantemente con acqua.

6.3.3. Eventuali altre informazioni

Nessuna

6.4 Riferimenti ad altre sezioni

Nessuno

7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

7.1.1. Raccomandazioni che consentano di manipolare la sostanza o la miscela in modo sicuro, quali misure di contenimento e prevenzione degli incendi e della formazione di aerosol e polveri

Utilizzare il prodotto soltanto sotto aspirazione forzata.

7.1.2. Raccomandazioni generiche sull'igiene del lavoro

Non mangiare, bere e fumare nelle zone di lavoro. Lavare le mani dopo l'uso. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

7.2.1. Gestione dei rischi connessi ad atmosfere esplosive, condizioni corrosive, pericoli di infiammabilità, sostanze e miscele incompatibili, condizioni di evaporazione, potenziali fonti di accensione

Scheda di sicurezza
Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020
PD (COD) CLORURO



Revisione n. I del 04.03.2022

		Conservare in atmosfera inerte																				
7.2.2.	Contenimento degli effetti di condizioni metereologiche, pressione, temperatura, luce solare, umidità e vibrazioni	Stoccare in contenitori chiusi ed etichettati al riparo dalla luce solare.																				
7.2.3.	Condizioni per mantenere le sostanze / miscele integre	Richiudere i contenitori immediatamente dopo l'uso.																				
7.2.4.	Disposizioni relative alla ventilazione, progettazione specifica dei locali o dei contenitori di stoccaggio, limiti quantitativi in condizioni di stoccaggio, compatibilità degli imballaggi	I locali di stoccaggio devono essere ventilati.																				
7.3.	Usi finali particolari	Uso industriale																				
8.	CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE / PROTEZIONE INDIVIDUALE																					
8.1.	Parametri di controllo	Non è stato individuato un limite di esposizione professionale per la sostanza.																				
8.2.	Controlli dell'esposizione	Provvedere ad un'appropriata aspirazione/ evacuazione dell'aria sul posto di lavoro e sulla macchina operatrice. Provvedere all'installazione di una doccia di emergenza e di una doccia oculare.																				
8.2.1.	Controlli tecnici idonei	Consultare il responsabile della sicurezza																				
8.2.2.	Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale	<table><tr><td>Protezioni per gli occhi / il volto</td><td>Mezzi protettivi per gli occhi conformi alla Direttiva 89/686/CEE ed alla norma EN166:2001</td></tr><tr><td>Protezione della pelle (mani)</td><td>guanti conformi alle norme EN420 E374</td></tr><tr><td>Protezione della pelle (corpo)</td><td>Indumenti protettivi e antiacido conformi alle norme UNI EN 13034:2006 tipo 6</td></tr><tr><td>Protezione respiratoria</td><td>Maschera con filtri ABEK P3 o autorespiratore</td></tr><tr><td>Pericoli termici</td><td>Indumenti protettivi conformi alla norma UNI EN ISO 11612:2009 A1-B1-C1-E1</td></tr></table>	Protezioni per gli occhi / il volto	Mezzi protettivi per gli occhi conformi alla Direttiva 89/686/CEE ed alla norma EN166:2001	Protezione della pelle (mani)	guanti conformi alle norme EN420 E374	Protezione della pelle (corpo)	Indumenti protettivi e antiacido conformi alle norme UNI EN 13034:2006 tipo 6	Protezione respiratoria	Maschera con filtri ABEK P3 o autorespiratore	Pericoli termici	Indumenti protettivi conformi alla norma UNI EN ISO 11612:2009 A1-B1-C1-E1										
Protezioni per gli occhi / il volto	Mezzi protettivi per gli occhi conformi alla Direttiva 89/686/CEE ed alla norma EN166:2001																					
Protezione della pelle (mani)	guanti conformi alle norme EN420 E374																					
Protezione della pelle (corpo)	Indumenti protettivi e antiacido conformi alle norme UNI EN 13034:2006 tipo 6																					
Protezione respiratoria	Maschera con filtri ABEK P3 o autorespiratore																					
Pericoli termici	Indumenti protettivi conformi alla norma UNI EN ISO 11612:2009 A1-B1-C1-E1																					
8.2.3.	Controlli dell'esposizione ambientale	Mantenere in aspirazione tutti gli ambienti dove si utilizza la sostanza, utilizzando sistemi di captazione localizzata e di ricambio dell'aria ambiente. Convogliare i volumi aspirati ad un sistema di abbattimento e quindi nell'atmosfera. Non utilizzare sistemi di aspirazione a ricircolo d'aria. Evitare qualsiasi sversamento nell'ambiente.																				
9.	PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE																					
9.1	Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali	<table><tr><td>Stato fisico</td><td>Solido polveroso</td></tr><tr><td>Colore</td><td>Arancione</td></tr><tr><td>Odore</td><td>Inodore</td></tr><tr><td>Punto di fusione / punto di congelamento</td><td>ca 210 °C</td></tr><tr><td>Punto di ebollizione o punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione</td><td>Non disponibile</td></tr><tr><td>Infiammabilità</td><td>Non infiammabile</td></tr><tr><td>Limiti inferiore e superiore di esplosività</td><td>Non esplosivo</td></tr><tr><td>Punto di infiammabilità</td><td>Non infiammabile</td></tr><tr><td>Temperatura di autoaccensione</td><td>Non infiammabile</td></tr><tr><td>Temperatura di decomposizione</td><td>Non disponibile</td></tr></table>	Stato fisico	Solido polveroso	Colore	Arancione	Odore	Inodore	Punto di fusione / punto di congelamento	ca 210 °C	Punto di ebollizione o punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione	Non disponibile	Infiammabilità	Non infiammabile	Limiti inferiore e superiore di esplosività	Non esplosivo	Punto di infiammabilità	Non infiammabile	Temperatura di autoaccensione	Non infiammabile	Temperatura di decomposizione	Non disponibile
Stato fisico	Solido polveroso																					
Colore	Arancione																					
Odore	Inodore																					
Punto di fusione / punto di congelamento	ca 210 °C																					
Punto di ebollizione o punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione	Non disponibile																					
Infiammabilità	Non infiammabile																					
Limiti inferiore e superiore di esplosività	Non esplosivo																					
Punto di infiammabilità	Non infiammabile																					
Temperatura di autoaccensione	Non infiammabile																					
Temperatura di decomposizione	Non disponibile																					

Scheda di sicurezza
Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020
PD (COD) CLORURO



Revisione n. I del 04.03.2022

	pH	Non disponibile
	Viscosità cinematica	Non applicabile
	Solubilità	Non disponibile
	Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (valore logaritmico)	Non disponibile
	Tensione di vapore	Non applicabile
	Densità e/o densità relativa	Non disponibile
	Densità di vapore relativa	Non applicabile
	Caratteristiche delle particelle	Non disponibile
9.2.	Altre informazioni	
	Nessuna	
10.	STABILITA' E REATTIVITA'	
10.1	Reattività	Il prodotto presenta proprietà catalitiche
10.2	Stabilità chimica	Il prodotto è fornito in condizioni stabili.
10.3	Possibilità di reazioni pericolose	Nessuna informazione disponibile
10.4	Condizioni da evitare	Nessuna informazione disponibile
10.5	Materiali incompatibili	Agenti ossidanti
10.6	Prodotti di decomposizione pericolosi	In caso di incendio: vedere sezione 5
11.	INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE	
11.1	Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (Ce) n. 1272/2008	
	Tossicità acuta	Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti
	Corrosione/irritazione cutanea	Irritante
	Lesioni oculari/irritazione oculari gravi	irritante
	Sensibilizzazione respiratoria o cutanea	Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti
	Mutagenicità delle cellule germinali	Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti
	Cancerogenicità	Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti
	Tossicità per la riproduzione	Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti
	Tossicità specifica per gli organi bersaglio (STOT) esposizione singola	Irritante per il tratto respiratorio
	Tossicità specifica per gli organi bersaglio (STOT) esposizione ripetuta	Dati non disponibili
11.2	Informazioni su altri pericoli	
	Nessuna	
12.	INFORMAZIONI ECOLOGICHE	
12.1	Tossicità	Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti
12.2	Persistenza e degradabilità	Dati non disponibili
12.3	Potenziale di bioaccumulo	Dati non disponibili

Scheda di sicurezza
Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020
PD (COD) CLORURO



Revisione n. I del 04.03.2022

12.4	Mobilità nel suolo	Dati non disponibili
12.5	Risultati della valutazione PBT e vPvB	Non applicabile
12.6	Proprietà di interferenza con il sistema endocrino	Nessun effetto noto
12.7	Altri effetti avversi	Nessuno noto
13.	CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO	
13.1.	Metodi di trattamento dei rifiuti	Non scaricare nelle fognature o nell'ambiente e smaltire presso impianti autorizzati. Gli imballi non devono essere riutilizzati e devono essere smaltiti presso impianti autorizzati.
14.	INFORMAZIONI SUL TRASPORTO	
14.1	Numero ONU o numero ID	Non applicabile
14.2	Designazione ufficiale ONU di trasporto	Non applicabile
14.3	Classe di pericolo connesso al trasporto	Non applicabile
	ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA	
	ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA	
	IMDG Contaminante marino	
14.4	Gruppo di imballaggio	Non applicabile
14.5	Pericoli per l'ambiente	NO
14.6	Precauzioni speciali per gli utilizzatori	Nessuna
14.7	Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'Imo	Non è previsto trasporto di rinfuse
15.	INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE	
15.1	Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o miscela	Applicabilità
	<i>Reg. (CE) 1907/2006/CE Reach</i>	SI
	<i>Reg. (CE) 1272/2008 CLP e succ. modifiche ed integrazioni</i>	SI
	<i>Reg. (CE) 2037/2000 "Sostanze che riducono lo strato di ozono"</i>	NO
	<i>Reg. (CE) 850/2004 "Inquinanti organici persistenti"</i>	NO
	<i>Reg. (CE) 689/2008 "esportazione e importazione sostanze chimiche pericolose"</i>	NO
	<i>Sostanza elencata nell'allegato I della Dir. 2012/18/UE cd Seveso</i>	SI
	<i>D.lgs 81/2008 Testo Unico sulla salute e sicurezza sul lavoro</i>	SI
	<i>Direttiva 2014/103/UE "Adr"</i>	SI
	<i>Reg. (CE) 1907/2006/CE Reach art. 59 – Candidate List of Substances of Very High Concern (SVHC)</i>	NO
	<i>Reg. (CE) 1907/2006/CE Reach - Allegato XIV - sostanze soggette ad autorizzazione</i>	NO
	<i>Reg. (CE) 1907/2006/CE Reach - Allegato XVII - Restrizioni per determinati usi</i>	Uso limitato
	<u>https://echa.europa.eu/it/substances-restricted-under-reach</u>	Item 75 (vedi link)
15.2	Valutazione della sicurezza chimica	Una valutazione sulla sicurezza chimica non è stata effettuata

Scheda di sicurezza
Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020
PD (COD) CLORURO



Revisione n. I del 04.03.2022

16.

ALTRÉ INFORMAZIONI

Modifiche rispetto alla precedente edizione

Prima edizione

Legenda delle abbreviazioni e degli acronimi

ADR : accordo europeo relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose su strada

GHS: Sistema armonizzato globale di classificazione ed etichettatura delle sostanze

EINECS:Inventario europeo delle sostanze chimiche

CAS: Chemical Abstract Service

Principali riferimenti bibliografici e fonti dati

Banca dati dell'ECHA sulle sostanze registrate e su quelle in fase di registrazione:

<http://echa.europa.eu/web/guest/information-on-chemicals/registered-substances>

Formazioni adeguate per i lavoratori al fine di garantire la protezione della salute umana e dell'ambiente

- Formazione sul Rischio Chimico ex D.lgs 81/08 Titolo IX sostanze pericolose
- Formazione sui DPI